

RAGIONIERI COMMERCIALISTI. 1

Albo **Unico**, Marcello: Un'occasione

RAGIONIERI COMMERCIALISTI. 2
Il sindacato chiede:
Credito d'imposta
in favore degli under 40

Sostenere i giovani ragionieri attraverso il credito d'imposta. E' quanto chiesto, a Pisa, nel corso del IV convegno del Sindacato nazionale dei ragionieri commercialisti (Snrc). Ogni studio professionale, infatti, è obbligato a dotarsi di strumenti tecnologici innovativi (come linee telefoniche Adsl super veloci, strumenti informatici di alta qualità, archiviazione ottica dei dati con sistemi di salvataggio sicuri, computer avanzati) e, più in generale, ad adeguarsi, affrontando oneri sia dal punto di vista economico sia da quello dell'impiego di risorse umane. "Questa situazione -spiega Ezio Maria Reggiani, presidente del sindacato- rende urgente la necessità di riconoscere ai professionisti un credito d'imposta pari al 20 per cento del costo dei beni acquisiti, così come riconosciuto alle aziende, e che venga data la possibilità anche agli studi professionali di aderire ad appositi bandi regionali di finanziamento agevolato così come accadeva in Emilia Romagna fino al 2004". "Da tempo - continua Reggiani- insistiamo sulla necessità prioritaria di costituire commissioni permanenti e apposite strutture interdisciplinari o anche 'comparti d'area professionali' a livello regionale, che possano confrontarsi sistematicamente con i professionisti per analizzare ogni tipo di incentivo utile all'esercizio della professione".

re. de.

"Enti non profit: governo dello sviluppo e finanziamento dell'innovazione. Il contributo dei giovani professionisti" è stato il tema dell'assise nazionale dei giovani ragionieri commercialisti, la cui associazione (l'Unagraco) è presieduta da un professionista campano, il casertano Raffaele Marcello. I giovani ragionieri si sono ritrovati a Macerata, dal 18 al 20 ottobre, per approfondire un tema di grande attualità come quello del cosiddetto 'terzo settore'. Ma al centro del dibattito ci sono stati anche i nuovi scenari che si aprono con l'attuazione dell'Albo unico che raggruppa commercialisti e

ragionieri, ormai ai nastri di partenza. "Ci siamo interrogati - spiega Raffaele Marcello, presidente nazionale dell'Unione giovani ragionieri commercialisti - anzitutto su come trasformare l'Albo unico delle professioni contabili in un esempio virtuoso, anche perché al suo interno, prima e meglio che altrove, le istanze giovanili troveranno pieno diritto di cittadinanza. Nei fatti e non in dichiarazioni di intenti cui non si dà mai seguito". Insomma, Albo unico, come occasione di nuove opportunità per i giovani professionisti.

G. C.



Raffaele Marcello

Start-up professionale: un premio per neolaureati

L'Ordine dei Dottori Commercialisti di Salerno - presieduto da Adriano Barbarisi - e l'Associazione dei Laureati della Facoltà di Economia (Unisce, guidata da Vittoria Marino), bandiscono una selezione per il conferimento di tre Premi "Migliore Laureato dell'Anno" per un concorso di idee al fine di agevolare la fase di start up professionale di tre laureati in Economia presso l'Università degli Studi di Salerno. L'importo del premio - giunto alla quarta edizione - è di 3.500 euro, erogato sotto forma di borsa di studio. Per informazioni è possibile rivolgersi all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Salerno (che ha sede in Via Roma n. 39). Le domande possono essere presentate entro sabato 10 novembre.

DOTTORI COMMERCIALISTI. 2

Un percorso formativo per "mettersi in proprio"

Si chiama "Aprire il mio studio": è un workshop organizzato dall'Unione giovani dottori commercialisti di Napoli (presieduta da Vincenzo Laudiero) e che si è svolto nel mese scorso. Un percorso didattico decisamente innovativo: l'intento era infatti di fornire ai giovani professionisti tutti gli strumenti informativi necessari per l'apertura del proprio studio. Il coordinamento dell'iniziativa è stato affidato a Gianluca Battaglia, consigliere delegato dell'Unione giovani dottori commercialisti di Napoli. Il corso (che ha attribuito complessivamente 12 crediti formativi) è stato completamente gratuito e le lezioni hanno avuto luogo nella sede dell'Ordine dei dottori commercialisti di Napoli. Il primo incontro è stato aperto dal presidente dei commercialisti napoletani Achille Coppola. Il grande passo di mettersi in proprio è una svolta molto impegnativa e che spesso si stenta ad affrontare: "Una recente indagine - spiega Battaglia - dimostra che spesso nel nostro Paese i colleghi tendono a rimanere nello studio del proprio 'dominus' fino ai 42/43 anni: un dato assolutamente anomalo. Con il corso appena concluso, e che probabilmente si ripeterà, abbiamo voluto fornire un utile sostegno ad affrontare questo passo".



Achille Coppola

GIOVANI INGEGNERI

A Benevento il coordinamento

Benevento ospiterà la segreteria del coordinamento nazionale dei giovani ingegneri. La designazione è avvenuta nel corso dell'ultimo consiglio nazionale dell'associazione Giovani ingegneri (Agib).

Gli associati sanniti, in collaborazione con i colleghi di Salerno, sono al lavoro per preparare una relazione sulle questioni riguardanti gli ingegneri dipendenti che servirà a fotografare lo stato dell'arte, ad individuare gli aspetti che non favoriscono i giovani ingegneri e a formulare, se possibile, eventuali proposte in linea generale.



Adiutrice Barretta

Il punto sviluppato rappresenterà un capitolo di una relazione finale che sarà parte integrante e ufficiale di un documento più generale che verrà presentato e discusso con Paolo Stefanelli, presidente del Consiglio nazionale degli ingegneri, al prossimo congresso nazionale in programma a novem-

bre a Brescia.

La necessità di un reale svecchiamento della classe dirigente è un problema emerso di recente anche durante il quinto congresso nazionale, celebrato nella villa dei Papi di Benevento.

Nel corso del dibattito, che aveva eletto il presidente e i sei consiglieri del primo Consiglio direttivo dei giovani ingegneri d'Italia, era partita la richiesta di norme in grado di tenere in maggiore considerazione i nuovi iscritti alla professione.

“E' necessario che le nostre competenze siano valorizzate in un contesto più dinamico - spiega Adiutrice Barretta, presidente dell'Associazione giovani ingegneri di Benevento, - l'Italia è in difficoltà in termini di concorrenza e troviamo troppe difficoltà a inserirci in un contesto predeterminato”.

Prossimo appuntamento nazionale per i giovani ingegneri è il 16 e 17 novembre, per il congresso di categoria.

AVVOCATI

Toghe con la passione della cucina: nasce a Nola un sodalizio nazionale



Ciro Polliere

E' nata l'Associazione “In cucina con gli avvocati”, sodalizio di professionisti legali appassionati di gastronomia, fondata da Ciro Polliere. “Abbiamo una sede legale, presso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Nola - spiega Polliere - ed una sede operativa a Somma Vesuviana presso lo studio legale Ics Project Integrate Consulting System, la cui titolare Daniela Galluccio, socio fondatore, ricopre la carica di segretaria dell'Associazione. Fa' altresì, parte del Consiglio di Amministrazione il collega Bartolomeo D'Alessandro a cui è stata assegnata la carica di Vice Presidente”. L'associazione ha realizzato un portale al servizio degli avvocati che hanno la vocazione per la cucina e per tutto quello che è ristorazione.

NOTAI. 1

Pappa Monteforte: Collettività garantita con le nostre competenze professionali

Si rafforza il ruolo di garante della pubblica fede del notaio: il concetto è stato ribadito nel corso del convegno di studi sul tema “Oggetto e attività delle Società: ruolo e responsabilità del Notaio”, che si è svolto a Napoli all'Hotel Oriente. La manifestazione, che ha fatto registrare la partecipazione di circa trecento professionisti, è stata organizzata dal centro studi “Civil Law”, struttura napoletana presieduta e coordinata dal notaio Giuseppe Trimar-

chi. “L'attuale scenario economico - sottolinea Vincenzo Pappa Monteforte, presidente dell'associazione sindacale dei notai della Campania - fa giustizia di quanti vorrebbero depotenziare la funzione e il ruolo del notaio: con il moltiplicarsi degli scambi internazionali e il confronto fra sistemi giuridici diversi la nostra funzione di garante assume viceversa un peso sempre più rilevante. E questo soprattutto nell'interesse della collettività”.

NOTAI. 2

Solo il 26 per cento è donna

Su 4.726 notai in attività in tutta Italia soltanto il 26 per cento (1.237) è donna. Il dato è stato diffuso nel corso del convegno sulle donne giuriste organizzato dal sottosegretario alla Giustizia Daniela Melchiorre, sotto l'Alto Patrocinio del Presidente della Repubblica, della Presidenza del Consiglio e in collaborazione con il Consiglio Nazionale del Notariato ed il Consiglio Nazionale

Forense. A differenza di avvocati e magistrati in gonnella, che hanno raggiunto quota 40 per cento, le donne notaio si attestano a una percentuale ben più bassa. La maggior parte delle donne notaio è concentrata nel Nord Italia. Subito dopo ci sono i notai del centro Italia. Infine tra i notai in gonnella del Sud d'Italia, in tutto insieme ai colleghi uomini 1.201, 73 hanno meno di 40 anni, 92 rientrano nella fascia d'età 40 - 49 anni, 129 nella fascia 49-59 e infine 75 quelle con età superiore ai 60 anni.